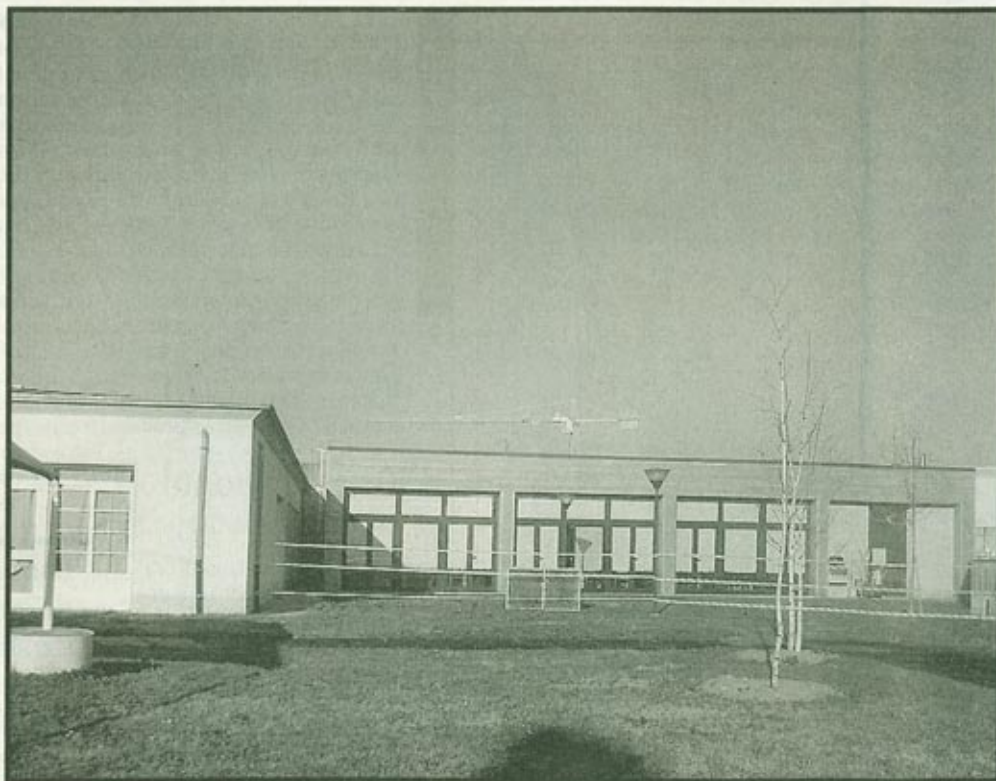


STEAZZANO

Lavori finiti, materna a nuovo

Sabato s'inaugura la «Cattaneo». Cantiere da 600.000 euro

■ Sono terminati, a Stezzano, i lavori di ampliamento e riqualificazione della scuola materna statale Carlo Cattaneo, iniziati lo scorso mese di giugno e resi necessari per fronteggiare l'emergenza degli spazi dovuti all'incremento degli iscritti, che quest'anno hanno raggiunto quota 180. I lavori, costati oltre 600.000 euro, hanno riguardato la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica fatto con ampie vetrate e serramenti in legno lungo il lato est, dove si trovava il vecchio ingresso. L'ampliamento è sorto nello spazio esistente tra la materna e la vicina scuola elementare statale che ora risulta collegata alla nuova struttura grazie a un passaggio coperto che unisce i due refettori. L'edificio, ad un piano, ospita il nuovo ingresso, un'ampia sala mensa e le cucine che sono al servizio di entrambe le scuole, ed è stato concepito come una sorta di giardino d'inverno: l'impatto visivo è quello di una serie di «quinte» trasparenti che, collegando i due edifici scolastici, creano uno spazio protetto per il giardino interno della materna, rendendolo più funzionale e sicuro. A sorreggere la struttura c'è un unico pilastro centrale che è stato trasformato in un tronco d'albero colo-



La nuova mensa e l'ampliamento della materna visto dal giardino interno

rato. La copertura sarà trasformata in un giardino pensile visibile dalle aule della scuola elementare e il pilastro tronco rappresenterà l'ideale prolungamento di questa fioriera verde. I bambini della scuola mater-

na hanno potuto già utilizzare i nuovi spazi in questi giorni, al loro rientro dopo le vacanze di Natale, mentre per sabato, alle 11, ci sarà l'inaugurazione. «L'ampliamento della scuola materna Cattaneo – spiegano l'assessore ai La-

vori pubblici Fiorenzo Cortinovis e l'assessore all'Istruzione Patrizia Gargantini – non è l'unica novità, perché gli spazi che si sono liberati a seguito dello spostamento della mensa e dell'ingresso, hanno consentito di riqualificare e

meglio razionalizzare anche il vecchio edificio, dove gli spazi erano ormai saturi e non più a norma: basti pensare che gli insegnanti non potevano disporre di una sala riunioni perché tutte le aule erano utilizzate per ospitare la settima sezione, quando gli spazi erano appena sufficienti per sei». In particolare, la vecchia aula dormitorio è stata riconvertita in sezione, completa di spazi per i laboratori. Il vecchio refettorio è stato trasformato in un grande salone per il gioco libero e i laboratori, estendendosi con una soluzione di continuità anche all'atrio del nuovo ingresso, mentre nelle ex cucine è stato ricavato un nuovo gruppo di bagni. L'aula per il sonno, che prima confinava con il refettorio, è stata spostata nei locali a nord, in una posizione più fresca e tranquilla, separata dalla zona gioco e dotata di tende oscuranti. Sono state infine ritinteggiate le pareti con colori più accesi e acquistate nuove brande per la nanna dei bimbi.

L'ampliamento, unito alla riorganizzazione dei vecchi spazi, sarà in grado di ospitare per il futuro anche un'eventuale ottava sezione qualora dovesse presentarsi la necessità.

Stefano Bani